

CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI/ORDINI PROFESSIONALI E MONDO DELLAVORO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)

Il giorno 10 febbraio 2022, in modalità telematica, <https://meet.google.com/gdz-odph-icw>, si sono svolte le consultazioni con le parti interessate al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia di cui il Dipartimento di Scienze Medico Chirurgiche e Neuroscienze è il Dipartimento di riferimento e i Dipartimenti di Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare e dello Sviluppo sono i dipartimenti contitolari.

Partecipano alla riunione per conto dell'Ateneo:

	Nome	Qualifica	P	Ag	A
1	Prof. Francesco Frati	Rettore Università di Siena	X		
2	Prof. Fabio Ferretti	Presidente del CLM a ciclo unico in Medicina e Chirurgia	X		
3	Prof. Gianmarco De Donato	Referente della Didattica del Dip.to di Scienze Mediche Chirurgiche e Neuroscienze	X		
4	Prof. Fabio Ferretti	Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dip.to di Scienze Mediche Chirurgiche e Neuroscienze	X		
5	Prof. Stefano Loppi	Presidente Presidio della Qualità di Ateneo	X		
6	Proff. Castagna Maria Grazia Gambarana Carla Lazzi Stefano Maellaro Emilia	Docenti membri del Comitato per la didattica del CLM a ciclo unico in Medicina e Chirurgia	X X X X		
7	Veronica Parretti Angelo Shankar Kumar Tomera	Rappresentati degli studenti nel Comitato per la didattica del CLM a ciclo unico in Medicina e Chirurgia	X X		
7	Sig.ra Francesca Ricci	Responsabile Ufficio Progettazione corsi e programmazione – Le Scotte (Segretario Verbalizzante)	X		
8	Sig.ra Daniela Costantini	Responsabile Ufficio Assicurazione di Qualità	X		
9	Sig.ra Parrini Donatella	Responsabile ufficio Servizi agli studenti – Le scotte	X		
10	Sig.ra Annalisa Vivi	Ufficio Servizi agli studenti – Le Scotte Lascia la riunione alle ore 16.39	X		

Le Organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni presenti all'incontro per la consultazione

ELENCO ORGANIZZAZIONI CONSULTATE

Denominazione organizzazione consultata 1	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Siena
Sede	Siena
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dr. Roberto Monaco Lascia la riunione alle ore 16.51 Presidente
Data della consultazione/compilazione	

Denominazione organizzazione consultata 2	Kos Group
Sede	
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dr.ssa Laura Salerno Responsabile selezione e sviluppo (?)
Data della consultazione/compilazione	

Denominazione organizzazione consultata 3	Kos Group – RSA il Poggione
Sede	Grosseto
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dr. Zucchelli Direttore Sanitario
Data della consultazione/compilazione	

Denominazione organizzazione consultata 4	Azienda USL Toscana SUD/EST
Sede	Grosseto
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dr. Sergio Bovenga Direttore U.O.C. Sviluppo Human Factor Agenzia della Formazione di base e di accesso alle professioni e rapporti con l'Università
Data della consultazione/compilazione	

Denominazione organizzazione consultata 5	Azienda USL Toscana SUD/EST
Sede	Siena
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dr. Cecilia Quercioli Medico
Data della consultazione/compilazione	

Denominazione organizzazione consultata 5	Comune di Siena
Sede	Siena
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dr. Francesca Appolloni - Assessore alla Sanità del Comune di Siena -
Data della consultazione/compilazione	Non ha partecipato il giorno della consultazione ma ha compilato il questionario preliminare

Denominazione organizzazione consultata 5	Azienda Ospedaliero - Universitaria Senese (AOUS)
Sede	Siena
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Gianluca Bugnoli
Data della consultazione/compilazione	Non ha partecipato il giorno della consultazione ma ha compilato il questionario preliminare

La Dr.ssa Luana Pieragalli (MMG) e la Dr.ssa Barbara Innocenti (Direttore presidio GR Azienda UsI Toscana sud est) hanno giustificato la loro assenza per sopraggiunti impegni urgenti.

Apri la consultazione il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Siena che ringrazia tutti i presenti e sottolinea l'importanza dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e soprattutto del CLM a ciclo unico di Medicina e Chirurgia per l'Ateneo di Siena.

La formazione di nuovi medici ha una rilevanza strategica per il territorio, sia per l'Ateneo che per il territorio e più precisamente per le strutture del SSN di riferimento come l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese (AOUS), la USL Toscana SUD/EST e per le strutture private che contribuiscono al SSN.

Il Magnifico Rettore continua sottolineando che il nostro territorio, la nostra città e tutta l'Area Vasta hanno una focalizzazione importante su temi che riguardano la salute e le scienze della vita di cui il CLM in Medicina e Chirurgia rappresenta il vanto per il nostro Ateneo.

Da qui l'importanza dell'interazione tra il territorio e i nuovi medici e la necessità da parte dell'Ateneo di prendere coscienza delle necessità, dei suggerimenti, dei punti di vista che provengono dagli attori interessati per poter meglio comprendere con quali competenze far uscire i nuovi laureati.

Il Sistema Sanitario Nazionale si evolve tenendo conto anche delle esigenze della cittadinanza. La pandemia ha indotto il governo ad implementare il SSN anche raddoppiando le borse di studio nelle Scuole di Specializzazione. L'interesse dell'Ateneo è formare i migliori laureati possibili da qui la nostra

esigenza di avere un feed back dalle parti interessate per migliorare sempre di più l'Offerta Formativa del corso di studi.

Al saluto del Magnifico Rettore segue il saluto con i ringraziamenti ai presenti del Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo (Prof. Loppi) che sottolinea *l'importanza dei processi per l'Assicurazione della Qualità per il buon funzionamento del corso stesso.*

Prende la parola il Prof. Fabio Ferretti in doppia veste di Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dip.to di Scienze Mediche Chirurgiche e Neuroscienze e Presidente del Comitato per la Didattica del CdLMCU in Medicina e Chirurgia.

Il Prof. Ferretti effettua una presentazione del Corso di Studio, illustrando i contenuti del Progetto Formativo e facendo riferimento alla Scheda Unica annuale del CdS.

Ricorda che è stato inviato un link con il questionario preliminare, i cui risultati saranno utilizzati come base di discussione nella riunione odierna allo scopo di individuare azioni destinate all'effettivo miglioramento del corso.

Il CdS ha intenzione di costituire un Comitato di indirizzo, quale organo permanente, per avere un continuo scambio di opinioni con il mondo del lavoro pertanto all'interno di tale organo sarà importante la presenza di alcuni dei presenti per capire meglio le possibili esigenze del territorio.

Dopo una breve discussione sui contenuti del corso, il prof. Ferretti comunica l'esito dei questionari inviati precedentemente alle suddette organizzazioni e sottolinea che c'è stata una certa variabilità nelle risposte alle domande. Da qui la proposta di rivedere insieme quanto emerso e raccogliere le opinioni e i suggerimenti dei soggetti convocati (in allegato al verbale: indirizzario utilizzato per la convocazione delle parti interessate e mail di convocazione).

Tutti i rappresentanti delle organizzazioni invitate prendono la parola e di seguito si riassumono le principali osservazioni emerse dalla discussione complessiva.

Il Dr. Monaco, Presidente dell'Ordine dei Medici di Siena, sottolinea l'importanza dell'ateneo senese e della formazione in presenza rilevata anche dai medici di medicina generale. Evidenzia una certa carenza formativa nell'ambito disciplinare riguardante l'etica, anche se sottolinea che con il Comitato per la Didattica precedente era stato iniziato un percorso formativo sul Codice Deontologico. Rimarca che la

strada da percorrere è ancora lunga: nonostante alcuni processi siano stati implementati, gli studenti non hanno ancora una piena maturità conoscitiva dell'argomento. Altro tema segnalato è quello delle competenze comunicative dei professionisti.

Considerando la domanda del questionario riguardante l'opinione su quanto le figure che il CdS si propone di formare possano essere richieste dal mondo del lavoro nei prossimi 10 anni, viene evidenziato che uno dei rispondenti ha espresso un giudizio totalmente sfavorevole: la discussione seguente cerca di far emergere i motivi di tale posizione. Il Presidente dell'Ordine dei Medici sottolinea che sarà necessario capire nei prossimi 5-6 anni quale sarà l'evolversi della società: vedremo se ci sarà più bisogno di pediatri, chirurghi generali o medici di medicina generale. Appare evidente che ad ora servono più specializzati che laureati in medicina, quindi è importante capire le necessità della cittadinanza per migliorare sia la laurea che il post laurea.

Il Dr. Sergio Bovenga sottolinea l'importanza di distinguere i due percorsi formativi tra laureato e specializzando. Per quanto riguarda la laurea ha l'impressione che la Laurea in Medicina e chirurgia possa migliorare sotto il profilo delle competenze trasversali e suggerisce di implementare le soft skills all'interno del percorso formativo. Anche secondo il Dr. Bovenga non c'è piena percezione della deontologia, cosa che un tempo era scontata per un laureato in medicina.

Evidenzia l'importanza dello studio delle organizzazioni sanitarie in senso lato, di quei meccanismi di base che fanno girare il sistema rendendolo più o meno efficace e agibile. Sottolinea l'importanza del tema della gestione delle risorse e del budget perché oggi i giovani medici sono chiamati subito ad interfacciarsi con tali argomenti.

Rimarca che sarebbe importante valorizzare alcune strutture territoriali accreditate che seguono il percorso di Assicurazione della Qualità, dove poter mandare gli studenti per una parte del loro percorso formativo (es. nel tirocinio).

A tutto questo aggiunge il tema della sicurezza delle cure e della formazione, distinguendo ancora una volta la figura del laureato dallo specializzando dal momento che non è del tutto scontato che si continui a studiare dopo la laurea.

Per quanto riguarda la figura dello specializzando, o meglio del medico in formazione, evidenzia che le reti formative segnalate dalle Scuole di Specializzazione non sono utilizzate al meglio e suggerisce una riorganizzazione del sistema.

Prende la parola il Dr. Zuccherelli della KOS Group, il quale informa che fanno parte del gruppo varie strutture dotate di numerosi dipendenti: solo in Toscana sono presenti 8-9 strutture nel settore psichiatrico e riabilitativo. Evidenzia le difficoltà che stanno affrontando in questo momento relativamente al reclutamento di personale, non solo medico ma anche appartenente ad altre figure professionali delle professioni sanitarie, come ad esempio infermieri e afferma che si stanno muovendo per assumere personale dall'estero per coprire l'organico.

Sottolinea l'importanza di incontri tra l'Università e gli stakeholder, perché è importante capire le necessità, non solo nel pubblico, ma anche nel privato.

Per la KOS Group è importante la completezza della formazione medica perché sono una componente territoriale della medicina a contatto con le RSA, i medici generici e gli specialisti ospedalieri.

In risposta all'adeguatezza dei medici formati rispetto alle richieste future del mercato, viene rimarcato come la formazione attuale del laureato è improntato troppo sulla medicina ospedaliera e poco su quella territoriale, di comunità e preventiva in senso generale, suggerendo di curare di più la conoscenza delle strutture locali e implementare le soft skills.

La carenza di conoscenze nei suddetti ambiti ha portato la KOS Group a costruire un nucleo per aumentare la formazione dei propri dipendenti e sarebbero ben lieti di condividere un percorso formativo con l'Ateneo.

Anche la Dr.ssa Salerno (KOS GROUP) rimarca la difficoltà per le assunzioni dei medici e conferma la necessità di rivolgersi all'estero perché, anche se in attesa del riconoscimento del titolo, possono iniziare a lavorare.

KOS ha creato una "Accademia formativa" dove implementa le soft skills per il personale interno, facendo corsi di formazione non standardizzati, che vengono erogati per aumentare le competenze che derivano dalla necessità dei reparti: sicurezza, privacy, leadership.

È importante la valorizzazione della persona: se un medico laureato, oltre alle sue competenze professionali, mostra anche delle buone capacità manageriali, il gruppo KOS lo aiuta a crescere in maniera da dare responsabilità a lui anziché assumere dall'esterno.

Per questo sono disponibili a finanziare sotto forma di Borse di studio l'ultimo anno del percorso formativo dei candidati che si impegnano a lavorare con loro per i successivi 5 anni.

È chiaro che possono essere ottime opportunità da prendere in considerazione e per questo il Prof. Ferretti suggerisce alla dottoressa di mettersi in contatto con la Prof.ssa Ulivelli, referente dell'orientamento e tutorato per il Dipartimento di Scienze mediche Chirurgiche e Neuroscienze.

Il Prof. Ferretti stimola la discussione cercando di approfondire il tema di quanto l'attività di tirocinio, più volte segnalata durante la discussione, sia indispensabile solo per il consolidamento dell'apprendimento o se possa dare un contributo agli aspetti concreti della professione segnalati come deboli durante la discussione.

A questo proposito interviene il Dr. Bovenga che precisa che anche la qualità del tirocinio va seguita, preparata con tutor accreditati, competenti per la didattica che seguano gli studenti nelle varie strutture dove sono assegnati. È importante che anche la struttura ricettiva sia preparata ad accogliere il tirocinante, altrimenti il rischio è che poi il tirocinio risulti scadente. Non si può pensare che una struttura sia adeguata se i professionisti che la abitano non sono formati anche trasversalmente rispetto al management, l'organizzazione aziendale, argomenti che ora le professioni sanitarie strutturano al meglio nei piani formativi rispetto alla laurea in Medicina e Chirurgia.

Siamo alla ricerca di elementi per venire incontro alle esigenze che stanno emergendo, è pertanto necessario coltivare una cultura delle competenze trasversali, cosa che abbiamo sperimentato con il Prof. Sestini, proponendo corsi sulle conoscenze trasversali, come strumento di lavoro. Ancora siamo a un livello di sperimentazione, considerato che erano stati inseriti nel piano formativo come corsi a scelta. Il rapporto con il malato deve tornare al primo posto, ma i tempi della medicina moderna sacrificano la parte del rapporto col paziente. Duole evidenziare che sull'argomento sono migliorati molto gli infermieri.

Interviene la Sig.ra Parrini che conferma che i corsi a scelta del prof. Sestini andavano verso una formazione in senso olistico e valorizzavano le soft skill.

Il prof. Ferretti, condividendo con i presenti le risposte date al questionario, sottolinea come i suggerimenti raccolti convergano sulle tematiche già emerse durante la discussione, ovvero il consolidamento delle competenze trasversali, perlopiù di tipo comunicativo, e il rafforzamento dei percorsi di tirocinio in modo da formare medici più autonomi e capaci di orientarsi nei sistemi

organizzativi attuali.

Il prof. De Donato afferma che non ha avuto formazione personale sulle competenze trasversali ma ha imparato sul campo seguendo i docenti. E' importante impostare bene il tirocinio in reparto che deve essere un momento formativo con docenti formati e predisposti ad accogliere e seguire i tirocinanti. Sull'argomento interviene anche la prof.ssa Gambarana, che rileva, considerato quanto detto fino ad ora, la necessità assoluta di migliorare i tirocini con maggiore controllo anche sul docente che riceve il tirocinante per dare competenze pratiche e non solo teoriche.

Interviene il Dr. Zuccherelli che sottolinea l'importanza del coinvolgimento e della qualità della struttura per il tirocinio; se la struttura non è qualitativamente all'altezza, il tirocinio potrà risultare fallimentare. È chiaro che in ambiente ospedaliero sono le scuole di specializzazione a formare sul campo il medico, ma a livello di territorio tale percorso formativo può non essere sufficiente a garantire l'empatia e un rapporto comunicativo efficace con i pazienti e i familiari presenti nelle strutture sanitarie. Il tirocinio deve essere visto come un momento di preparazione e maturazione della equipe e dei singoli.

Il prof. Ferretti riferisce che la pandemia ha evidenziato di più le necessità e le difficoltà sono state e sono immense.

Prende la parola lo studente Angelo Tomera che ringrazia il prof. Ferretti per l'occasione preziosa del confronto con le parti interessate e auspica una collaborazione costruttiva tra il comitato di indirizzo e il comitato per la didattica al fine di migliorare il percorso formativo del corso di laurea.

Al termine della riunione la parti concordano:

- i tempi e le forme per la comunicazione alle PI intervenute degli esiti delle consultazioni effettuate e delle eventuali revisioni effettuate sul Corso di Studio: le decisioni del Comitato per la Didattica saranno comunicate alle PI entro quattro mesi dalla Consultazione mediante un documento redatto dal Comitato per la Didattica. Il risultato del monitoraggio delle revisioni effettuate sul Corso sarà condiviso in sede di consultazione annuale con le PI.
- le modalità ed i tempi dei successivi contatti periodici tra organizzazioni del mondo del lavoro e

professioni e i Corsi di Studio: la Consultazione con le PI avrà cadenza annuale, ma il Corso si doterà di un Comitato di Indirizzo all'interno del quale saranno analizzate le prospettive di sviluppo e di adeguamento del Corso. Il Comitato di indirizzo si riunisce due volte l'anno (una riunione sarà in assemblea con la Consultazione con le PI). I risultati delle riunioni del Comitato di Indirizzo verranno condivise con le PI sia mediante l'invio di comunicazioni, sia mediante l'istituzione di specifiche iniziative rivolte sia agli studenti che alle PI (p.e.: una giornata di presentazione del Corso all'inizio del primo anno di corso).

Il Comitato di Indirizzo e le modalità sopra descritte saranno discusse nel primo Comitato per la Didattica successivo al presente verbale.

Siena, 10.02.2022

IL PRESIDENTE DEL CLMCU
IN MEDICINA E CHIRURGIA
PROF. FABIO FERRETTI

IL SEGRETARIO
VERBALIZZANTE
FRANCESCA RICCI